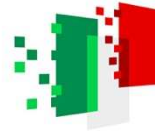




**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

## DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 1 ROMA 4



Comune di  
Civitavecchia



Comune di Santa  
Marinella



Comune di  
Allumiere



Comune di  
Tolfa

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.3  
SUB-INVESTIMENTO 1.3.2 - "STAZIONI DI POSTA (CENTRI SERVIZI)"**

Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione delle attività del progetto "STAZIONI DI POSTA (CENTRI SERVIZI)"

CUP J54H22000230006

**ALLEGATO 1 – DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA**

## **A. INQUADRAMENTO GENERALE E FINALITA'**

Il progetto "Stazioni di posta (Centri servizi)", finalizzato al contrasto alla grave marginalità, ricade nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 1.3 Sub-investimento 1.3.2, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. In risposta all'Avviso n. 1/2022 del MLPS, il Comune di Civitavecchia, capofila dell'ATS RM4.1, ha presentato un progetto, approvato e ammesso a finanziamento dal MLPS con D.D. 98 del 09/05/2022 (CUP J54H22000230006).

Il progetto, nella componente infrastrutturale, prevede la ristrutturazione dei locali siti al piano terra ed al piano interrato di uno stabile, cui si accede da un doppio ingresso (civico 22 di Via G. Giusti e civico 6 della strada parallela Via G. Mazzini) di proprietà comunale, destinandolo alla realizzazione del Centro Servizi per il contrasto alla povertà.

La finalità della co-progettazione è di garantire la realizzazione dell'*Azione A "Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora" - Attività A.1. "Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà"*, al fine di offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, per facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia. Inoltre si intende rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora il diritto all'iscrizione anagrafica per poter fruire di servizi essenziali connessi ai diritti fondamentali costituzionalmente garantiti e assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza.

Il Centro servizi dovrà garantire la presa in carico e la definizione del progetto individualizzato (attività core), nonché l'accesso ad almeno un altro servizio offerto tra quelli programmati tra attività core e attività accessorie.

## **B. DESCRIZIONE SINTETICA DEL CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'**

Il Centro Servizi per il Contrasto alle Povertà si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone adulte e delle famiglie; ha l'obiettivo di creare un punto unitario di accoglienza, accesso e fornitura di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

Il Centro Servizi per il Contrasto alle Povertà opera per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovano o rischiano di trovarsi in condizioni di grave deprivazione.

Il Centro offre attività di presidio sociale e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte a facilitare l'accesso all'intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso erogando servizi essenziali a bassa soglia:

- o distribuzione di beni essenziali;
- o servizi per l'igiene personale;
- o mediazione culturale;
- o counseling;
- o consulenza amministrativa e legale.

Nel Centro Servizi per il Contrasto alle Povertà dovrà essere collocato il servizio di accompagnamento per la residenza virtuale e il fermo posta.

Con riferimento alle persone senza dimora o in condizioni di marginalità estrema, il Centro svolge, integrandole con altri interventi, alcune funzioni proprie del welfare di accesso (segretariato, porta unica di accesso, sportello sociale), attraverso servizi maggiormente specializzati per offrire a questa utenza la presa in carico multiprofessionale, consulenze specialistiche, accesso all'assistenza sociosanitaria e una prima risposta ad alcuni bisogni primari.

### C. TARGET DI UTENZA

Persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.

Per la residenza anagrafica e il fermo posta, l'utente deve possedere i requisiti previsti dalla L. 1228/1954 art. 2 e dal DPR 223/1989, essere stabilmente presente sul territorio del Comune, accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, espressa la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune.

### D. OBIETTIVI SPECIFICI

Il Centro servizi si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone adulte/famiglie e ha l'obiettivo di creare un punto unitario di accoglienza, accesso e fornitura di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

Il centro servizi deve costituire un punto di riferimento per le persone in condizioni di bisogno, in stretto raccordo ad altri servizi pubblici/degli ETS a disposizione di tutta la cittadinanza.

Il servizio di fermo posta, inoltre, ha come finalità quella di rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Attraverso l'accesso al servizio di fermo posta si intende assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza.

### E. ATTIVITA' MINIME DA GARANTIRE

L'ETS dovrà garantire la realizzazione delle seguenti attività c.d. "core":

- ✓ **Front office:** accoglienza allo sportello da parte di un educatore per le attività di ascolto necessarie a far emergere i bisogni e la richiesta di aiuto.
- ✓ **Assessment ed orientamento (Sportello):** valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale, che necessita cioè di uno sguardo unitario ma con ottiche provenienti da più punti di vista professionali (educatore, assistente sociale, medico, psicologo). Attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni.
- ✓ **Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici:**
  - presa in carico e case management nella prima fase del percorso/intervento, attraverso una stretta collaborazione tra educatori, come figure di primo contatto e front office, e assistenti sociali come

figure che intessono un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi, in un lavoro d'équipe integrato (operatori con competenze educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali). La composizione dell'équipe multidisciplinari varierà in relazione ai bisogni rilevati.

- affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, delle persone prese in carico dentro e fuori dal Centro servizi, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale.

✓ **Consulenza amministrativa e legale:**

- consulenza legale, ad esempio in materia di controversie amministrative, diritto di famiglia, richieste di protezione internazionale, fogli di via, accesso a programmi di ritorno volontario assistito, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto delle persone migranti e titoli di soggiorno;
- supporto nel disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi;
- accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza che verrà poi rilasciata dagli Uffici dell'Anagrafe: raccolta delle posizioni anagrafiche coadiuvando gli interessati nella compilazione della richiesta di residenza e nel reperimento e presentazione dei documenti necessari. In particolare, supporto nella raccolta della documentazione che attesti l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio (ad esempio attraverso una relazione di presentazione da parte di un Ente del Terzo Settore o da parte dei Servizi Sociali Professionali Territoriali dell'Amministrazione o di altri servizi socio assistenziali territoriali o sanitari di base e/o specialistici, che hanno in carico il percorso individuale del beneficiario della prestazione, che documenti l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti); collaborazione con i servizi competenti per la verifica delle posizioni anagrafiche (permanenza della persona nella sua "dimora abituale"), anche ai fini delle cancellazioni.
- servizio fermo posta/casella di posta elettronica: attivazione di un servizio di raccolta/ricezione, conservazione e gestione della posta del soggetto interessato; supporto per l'attivazione e l'accesso a una casella di posta personale e al riconoscimento della identità digitale attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti.

-

✓ **Attività accessorie:**

L'ATS RM4.1 prevede nel Centro ulteriori servizi di prossimità:

- servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia)
- deposito bagagli
- distribuzione di beni essenziali quali viveri e indumenti
- limitata accoglienza notturna.

Gli ETS potranno inoltre attivare servizi quali:

- banca del tempo
- servizi di mediazione linguistico-culturale
- corsi di lingua italiana per stranieri.

## F. INDICATORE TARGET PNRR DA GARANTIRE

L'indicatore target PNRR per la linea di investimento 1.3.2 da garantire è la presa in carico e la definizione del progetto individualizzato (attività core), nonché l'accesso ad almeno un altro servizio offerto tra quelli programmati tra attività core e attività accessorie ad almeno 125 persone.

## G. PROFESSIONALITA' MINIME RICHIESTE

Come indicato nella Scheda LEPS 3.7.3, gli enti gestori devono avvalersi di un gruppo di professionisti con profilo differente che, a seconda del target e del tipo di approccio utilizzato sia capace di predisporre un intervento di tipo integrato e transdisciplinare.

Per le attività "core" l'ETS deve garantire, tipicamente, le seguenti professionalità:

- coordinatore/coordinatrice dell'équipe multiprofessionali
- assistenti sociali esperti nell'area della grave emarginazione
- educatori professionali esperti nella relazione educativa con adulti
- consulenti legali
- personale sanitario medici, infermieri, ASA/OSS
- psicologi/psichiatri,
- mediatori linguistico culturali,
- personale amministrativo con funzioni di segreteria, risposta telefonica, gestione dati e agende appuntamenti condivisi.

Per le eventuali attività accessorie:

- operatore in possesso di abilitazione o certificazione per svolgere servizi di educazione finanziaria basati sulle norme tecniche in materia di educazione finanziaria (UNI 11402 e successivi aggiornamenti e norme tecniche collegate)

## H. DURATA

La co-progettazione decorrerà dalla data di sottoscrizione della Convenzione e terminerà il 31/03/2026, come da prescrizioni PNRR.

## I. RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1 per lo svolgimento del progetto "Stazioni di posta (Centri servizi)" metterà a disposizione l'importo pari ad €.140.000,00 (centoquarantamila/00 euro).

Risorse per la co-progettazione	
<i>Distretto socio-sanitario RM/4.1</i>	<i>ETS partner</i>
In aggiunta all'importo economico del progetto, messa a disposizione di: <ul style="list-style-type: none"><li>- Immobile sito Via Giusti, 22 – Civitavecchia;</li><li>- Attività di integrazione del progetto con altri servizi:<ul style="list-style-type: none"><li>o ASL;</li><li>o Uffici Anagrafe Comunale;</li><li>o Servizi sociali territoriali (Segretariato, Servizio Sociale Professionale, PUA, ecc.);</li></ul></li></ul>	Messa a disposizione di: <ul style="list-style-type: none"><li>- Risorse professionali qualificate, come da sez. G);</li><li>- Utenze sede (acqua, luce, gas, telefonia/internet);</li><li>- Ulteriori risorse aggiuntive (economiche, umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro).</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Enti Locali;</li> <li>- Coordinamento generale del progetto;</li> <li>- Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto;</li> <li>- Monitoraggio del progetto.</li> </ul>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Le risorse economiche messe a disposizione dal Distretto socio-sanitario pari ad €140.000,00 (centoquarantamila/00 euro) sono destinate al rimborso delle spese sostenute dall'ETS partner per la messa a disposizione delle risorse professionali qualificate, come da sez. G) e per i costi delle utenze della sede.

Agli ETS verrà riconosciuto il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e liquidate e solo previa presentazione di una rendicontazione analitica dei costi corredata di idonei documenti giustificativi.

La rendicontazione analitica delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi, di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata dagli Enti del Terzo Settore secondo le indicazioni e i modelli fornite dal Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1.

Tuttavia, a garanzia dell'adempimento degli obblighi convenzionali assunti, ciascun ETS dovrà versare una cauzione definitiva, stabilita nella misura del 10% dell'importo del contributo riconosciuto, come previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023. Alla garanzia suddetta si applicano in analogia le riduzioni di cui all'art. 106, comma 8, del D. Lgs. 36/2023.

Gli Enti del Terzo Settore dovranno altresì garantire la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

## **J. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LE MISURE PNRR**

L'intervento oggetto della co-progettazione ricade nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 1.3 Sub-investimento 1.3.2.

Verrà quindi posta particolare attenzione al monitoraggio e agli indicatori di risultato, sia a fini rendicontativi sia a fini di valutazione delle azioni messe in campo.

Il Comune di Civitavecchia richiederà ai partner di progetto la predisposizione e la compilazione di schede relative ai dati anagrafici degli utenti, ai servizi attivati, ai tempi di presa in carico e alla risposta degli utenti ai servizi offerti.

I partner di progetto, per tutta la durata e le attività progettuali, dovranno assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni previste dal PNRR, quali il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), la parità di genere, la protezione e valorizzazione dei giovani, il superamento dei divari territoriali.